



**Audizione sul disegno di legge A.S. n. 3181  
recante “Interventi a sostegno del pensionamento  
flessibile e della solidarietà intergenerazionale”**

**Contributo  
dell’ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE**

*Roma, 26 settembre 2012*

Nell'esprimere il nostro apprezzamento per aver convocato l'Alleanza delle Cooperative Italiane sul disegno di legge in questione, siamo convinti dell'importanza della sollecitazione in esso contenuta.

E' una proposta che si collega al tema della produttività, nel tentativo di sostenere un qualificato ricambio generazionale della forza lavoro.

Si evidenzia, quindi, un sostanziale accordo rispetto all'impianto del dispositivo, offrendo, tuttavia, parziali suggerimenti su alcuni passaggi.

1. In generale, se il contratto part-time è poco utilizzato, dipende anche dall'incidenza del numero di lavoratori nell'organico aziendale con le ricadute fiscali sulla base imponibile IRAP. Di questo effetto, il disegno di legge non parla, incentivando il contratto part-time per l'accompagnamento alla pensione unicamente con sgravi contributivi, a fronte di un reale affiancamento junior/senior. Secondo il nostro punto di vista, sarebbe opportuno valutare e prevedere forme di incentivazione anche di natura fiscale, eliminando l'incidenza su IRAP.
2. Anche alla luce dell'esperienza delle nostre imprese, è piuttosto difficile immaginare che il giovane affiancato dal tutor possa raggiungere al termine del periodo di formazione (3 anni) ad "una professionalità di pari livello a quella del lavoratore anziano" - quale quella menzionata dall'art. 3, comma 3. Appare una forzatura su cui riflettere meglio.
3. Un'ultima perplessità riguarda l'introduzione di fatto di un nuovo diritto del giovane a contestare - ex art. 4, comma 5 - l'idoneità della formazione prestata, con la possibilità di chiedere perfino un risarcimento all'impresa. Tanto più che non è chiaro "su quali basi" e "chi" dovrebbe valutarla. Il rimando ad un decreto attuativo del Ministero del Lavoro sulle modalità da seguire per l'esercizio di tale diritto dovrebbe, quantomeno, prevedere di sentire le parti sociali prima della sua emanazione.